Applicare
marca da bollo

Mod. 1/A (Modulo di domanda)

Alla Regione Lazio

Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca
PEC: sviluppoeconomico@pec.regione.lazio.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA PER IL COMMERCIO (C.A.T.)

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome Nome

Codice fiscale

Nato a

Prov.

residente in Via/Piazza N°

CAP

Comune

Prov.

in qualità di rappresentante legale del C.A.T.:

Denominazione

Codice Fiscale Partita Iva

con sede legale in:

ovvero, in caso di Aggregazione Temporanea, in qualità di rappresentante legale del "Partner mandatario" o "Capofila dell'Associazione temporanea d'impresa",alla quale partecipano i seguenti C.A.T:

Denominazione C.A.T. partecipanti:

Codice Fiscale/Partita Iva:

con sede legale in:

Via/Piazza, N°

CAP

Comune

Prov.

Telefono

E-mail

CHIEDE

di essere ammesso a beneficiare dei contributi di cui all'art. 8, comma 6, della L.R. 22/19 per la realizzazione del progetto

che ha una spesa complessiva preventivata pari ad euro (in cifre):

(in lettere):

come dettagliato nell'allegato Modello 2/A "Descrizione del progetto".

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

- - di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso;
- - di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza" e che "la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà";

- - di aver preso visione della informativa privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. (articolo 14 dell'avviso) e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati a Regione Lazio per effetto della partecipazione alla procedura disciplinata dall'Avviso;
- - di essere consapevole che l'erogazione del contributo richiesto è subordinata alla verifica delle Spese effettivamente sostenute e della correttezza della documentazione amministrativa presentata.

DICHIARA

che il soggetto beneficiario:

- è un Centro di assistenza tecnica (C.A.T.), accreditato con determinazione n. _____ del _____
- oppure è un'Associazione temporanea di impresa, alla quale partecipano i seguenti C.A.T:

  _____

  accreditati con determinazioni numero/del: _____

  in tal caso, allega, il contratto che disciplina i rapporti tra i Partner relativi al Progetto, indicando i relativi ruoli e responsabilità, con particolare riferimento alla ripartizione dei costi e alla proprietà ed all'utilizzo dei risultati del Progetto, come indicato all'articolo 3 dell'Avviso;
- possiede i seguenti requisiti (in caso di Aggregazione Temporanea, il possesso dei seguenti requisiti va dichiarato anche dal Legale Rappresentante di ogni singolo C.A.T. partecipante all'Aggregazione, compilando la dichiarazione Mod. 5/A, da allegare alla presente domanda):
  - è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, e s.m.i. e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
  - non è stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.;

- non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente;
- non è risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ed insussistenza, nei confronti dei medesimi soggetti, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- non ha amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- ha una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- non ha ottenuto né chiesto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri Enti Pubblici per le medesime attività ed azioni di cui al Progetto oggetto della presente domanda;
- ha restituito le agevolazioni pubbliche godute, per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle autorità nazionali e regionali indipendentemente da una Decisione della Commissione Europea;
- rispetta i limiti previsti dalla normativa in materia di "de minimis".

- osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
  (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
  (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii;
  (iii) inserimento dei disabili;
  (iv) pari opportunità;
  (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
  (vi) tutela dell'ambiente.

  In caso di Aggregazione Temporanea, tale dichiarazione deve essere sottoscritta,

allegando alla presente la dichiarazione Mod. 5/A, da ogni Legale Rappresentante di ciascun C.A.T. partecipante all'Aggregazione;

- che si impegna a conservare la domanda per la richiesta del contributo, corredata della documentazione trasmessa, per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo concesso e a esibirla a richiesta della Regione;
- pena la revoca del contributo, assume l'impegno di comunicare tempestivamente, all'Ufficio regionale competente, gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione dei provvedimenti di Concessione dell'Aiuto, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni;
- che il referente della presente richiesta di contributo è:

Telefono diretto

E-mail (Campo obbligatorio)

Luogo e data

Apporre timbro e firma digitale del Legale rappresentante

A tal fine si allega:

- dettagliata descrizione del progetto (Mod. 2/A);
- dichiarazione "de minimis" (in caso di Aggregazione Temporanea, la dichiarazione va sottoscritta da ciascun singolo C.A.T. partecipante all'Aggregazione) (Mod. 3/A);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 4/A);
- in caso di Aggregazione Temporanea, il contratto che disciplina i rapporti tra i Partner relativi al Progetto, indicando quanto previsto dall'art.3 dell'Avviso;
- in caso di Aggregazione Temporanea, le dichiarazioni sostitutive sottoscritte da ciascun C.A.T. partecipante, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 (Mod. 4/A e 5/A);
- in caso di progetto che preveda attività di formazione non erogata direttamente dal C.A.T., la lettera di adesione al progetto o lettera di incarico all'Università, Centro di ricerca e/o Istituzione Accademica.

Mod. 2/A (Descrizione progetto)

DESCRIZIONE PROGETTO

Soggetto proponente:

Titolo del progetto

- **Definizione chiara e sintetica degli obiettivi** (aggiungere pagine, se necessario):

Descrizioni delle singole azioni di intervento, indicando per ciascuna azione:

A. i contenuti specifici delle attività;
B. le tipologie delle iniziative (per le attività di formazione, specificare, ove previsto, l'inserimento, nel percorso formativo, di eventuale formazione pratica quali stage/tirocinio presso reti di imprese del commercio);
C. i prodotti da realizzare e le relative quantificazioni;
D. gli ambiti territoriali;
E. l'ampiezza e la tipologia del target interessato;
F. le fasi e i tempi di attuazione;
G. i costi previsti;
H. per le attività di formazione, evidenziare il caso in cui i progetti formativi vengano progettati ed erogati direttamente dal C.A.T. beneficiario, quale Ente accreditato per erogazione dell'attività di formazione nella Regione Lazio.

Eventuale coinvolgimento di soggetti terzi (specificare la modalità di partecipazione di altri soggetti); per le attività di formazione, specificare le capacità dei partner formativi individuati e la loro l'esperienza pregressa:

Indicazione dei criteri quantitativi per la misurazione dell'efficacia dell'intervento e relativi risultati previsti:

RIEPILOGO DELLE VOCI DI SPESA AMMISSIBILI PER TIPOLOGIA E PER SINGOLA AZIONE DI INTERVENTO

(come sopra individuate dettagliatamente nella sezione: Descrizioni delle singole azioni di intervento):

Tipologia spesa	**Spesa per Azione 1**	**Spesa per Azione 2**	**Spesa per Azione 3**	**Spesa per Azione 4**	**Totale**
a) **Servizi consulenza**					
b) **Personale** (max 40% spese dirette ammissibili)					
c) **Servizi informatici**					
d) **Servizi comunicazione**					
e) **Acquisto e/o stampa di dispense, ecc.**					
f) **Acquisto/ licenze software**					
g) **Acquisto/ licenze piattaf**					

orme digitali					
h) **Noleggio/ ammortamento strumenti informatici**					
i) **Affitto aule**					
j) **Emissione certificazioni**					
k) **Copertura assicurativa**					
l) **Fideiussione**					
m) **Costituzione Aggregazione**					

(ripetere tabella, se necessario, aggiungendo altre azioni del progetto, oltre le 4 inserite nella tabella)

RIEPILOGO SINTETICO DELL'IMPORTO DEL PROGETTO:

1) Totale spese dirette (somma di tutte le voci di spesa ammissibili del progetto, ai sensi dell'art.6 dell'Avviso, sezione Spese ammissibili, da lettera a) a lettera m)):

2) Costi forfettari indiretti (10% del totale delle spese dirette, punto 1)):

3) Eventuali spese relative ad azioni complementari di aggiornamento dei dati dell'Osservatorio di reti d'impresa (7% delle spese dirette, punto 1)):

4) **Totale spesa del Progetto** (totale spese dirette, punto 1)+ costi forfettari indiretti, punto 2) + eventualmente spese aggiornamento dati Osservatorio, punto 3)):

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante

(Apporre timbro e firma digitale del Legale Rappresentante)

Mod. 3/A (Dichiarazione "de minimis")

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN "DE MINIMIS"

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il richiedente C.A.T.:

Denominazione

Codice Fiscale/Partita Iva

con sede legale in:

Il sottoscritto in qualità di titolare/legale rappresentante del C.A.T.

Cognome Nome

Codice fiscale

Nato a

Prov.

residente in Via/Piazza N°

CAP

Comune

Prov.

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai C.A.T. (Centri di Assistenza Tecnica per il commercio),** approvato con Determinazione Dirigenziale n.

del

Per la concessione di aiuti «de minimis» **di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023** della Commissione del 13 dicembre 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15/12/2023),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- ☐ Regolamento n. 2023/2831 «de minimis» generale
- ☐ Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore della produzione agricola primaria

- ☐ Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore della produzione agricola prin
- ☐ Regolamento n. 2023/2832 «de minimis» Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG)

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;

☐ Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(Elencare le eventuali imprese che controlla, indicando la Denominazione/Ragione sociale dell'impresa, la sede legale, il codice fiscale/partita IVA):

☐ Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(Elencare le eventuali imprese da cui è controllata, indicando la Denominazione/Ragione sociale dell'impresa, la sede legale, il codice fiscale/partita IVA):

Sezione B - Rispetto del massimale

1) (Da compilare solo per il regolamento (UE) "de minimis" n. 717/2014 settore pesca e acquacoltura il cui periodo di riferimento per il calcolo del massimale è costituito sulla base dell'esercizio

finanziario): Che l'esercizio finanziario dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2) che l'impresa rappresentata, nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato[1]

◉ 2.1.: non è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda

○ 2.2: è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda

e gli aiuti in regime "de minimis" ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente, a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(aggiungere, se necessario, altre righe alla tabella)

	Reg. UE «de minimis»	**Impresa cui è stato concesso il «de minimis»**	**CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»**	**Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]**	**Operazione intercorsa[3]**	**Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata**
1						
2						
3						
4						
5						

3) Che l'impresa rappresentata, nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato,

[1] Il periodo di riferimento per il regolamento n. 717/2014 settore pesca e acquacoltura è costituito dall'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti. Il periodo di riferimento per i regolamenti n. 2023/2831 settore generale, n. 1408/2013 settore della produzione agricola primaria e n. 2023/2832 SIEG è costituito sulla base dell'arco di tre anni.

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «de minimis» indicato in tabella.

[3] Indicare la tipologia di operazione intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.

ha fruito e/o ha dichiarato, ai fini fiscali, i seguenti aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017[4] in regime «de minimis» che non sono ancora stati registrati in RNA, di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(aggiungere, se necessario, altre righe alla tabella)

	Reg. UE «de minimis»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione[5]	Anno dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali[6]	Importo dell'aiuto «de minimis»
1					
2					
3					
4					
5					

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

Che l'impresa rappresentata opera:

○ solo nei settori economici ammissibili al finanziamento

⦿ anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o separazione contabile o distinzione dei costi

Sezione D - condizioni di cumulo

Che, in riferimento agli stessi «costi ammissibili», l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

---

[4] Per il concetto degli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

[5] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 ricevuti in regime «*de minimis*» (il campo non deve essere compilato per gli aiuti fiscali aventi dichiarazione fiscale per i quali va compilata la colonna "Anno dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali").

[6] Indicare l'anno della dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali per gli aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 ricevuti in regime *«de minimis».*

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(Apporre timbro e firma digitale del Legale Rappresentante)

All.1. ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO "DE MINIMIS"

Con l'art. 52 della Legge 234/2012 è stato istituito il Registro nazionale degli aiuti di Stato - RNA - al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale nella materia di aiuti di Stato relativa ai settori diversi da quello agricolo, forestale, delle zone rurali, della pesca e dell'acquacoltura. Tra il registro RNA e i sistemi informativi dei predetti settori specifici di aiuti (SIAN e SIPA), nonché il Registro delle Imprese, esiste un sistema di interoperabilità ed integrazione.

Il registro RNA è disciplinato dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni) ed opera dal 12 agosto 2017.

Nel caso di istituzione di un registro centrale, come il registro RNA, la verifica del rispetto del massimale si acquisisce tramite il registro e non più a mezzo di dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa candidata a ricevere un aiuto "de minimis". Dato però, che ai fini dell'applicazione dei regolamenti "de minimis", le Amministrazioni concedenti sono tenute a verificare – prima di procedere alla concessione dell'aiuto "de minimis" – una serie di informazioni che non sono contenute in RNA o che vi sono contenute solo parzialmente, l'Amministrazione regionale ha predisposto, a partire dal 2020, un modello di dichiarazione "de minimis" che attesti le predette informazioni non rinvenibili, totalmente o parzialmente, nel registro. La dichiarazione è rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e viene sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa candidata a ricevere l'aiuto "de minimis".

I regolamenti (UE) n. 2023/2831 "de minimis" generale, n. 1408/2013 "de minimis" del settore della produzione agricola primaria e n. 2023/2832 "de minimis" SIEG prevedono come periodo di riferimento per calcolare il rispetto del massimale, per i predetti regolamenti, un **arco temporale di tre anni**, mentre l'arco temporale di riferimento per la verifica del massimale per il regolamento (UE) n. 717/2014 "de minimis" del settore pesca e acquacoltura viene determinato sulla base dell'esercizio finanziario.

Dato che il modello di dichiarazione "de minimis" rimane comune a tutti e quattro i regolamenti de minimis vigenti (Regolamento n. 2023/2831 "de minimis" generale; Regolamento n. 1408/2013 "de minimis" nel settore della produzione agricola primaria; Regolamento n. 717/2014 "de minimis" nel settore pesca e acquacoltura; Regolamento n. 2023/2832 "de minimis" SIEG), l'arco temporale è stato indicato con la seguente formula, più generica: "**nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato".**

Anche nel registro RNA è stato effettuato l'adeguamento per l'attuazione dei sopra richiamati nuovi regolamenti (UE) "de minimis" adottati per il settore generale e per il SIEG, al fine di consentire le attività di registrazione e controllo a valere sui predetti regolamenti europei.

Ai fini della concessione di un aiuto individuale in regime "de minimis", si ricorda che un nuovo aiuto "de minimis" potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nel periodo di riferimento del regolamento "de minimis" applicato (arco di tre anni o esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti), non vengano superati i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Un'impresa, infatti, può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti "de minimis"; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti "de minimis" ottenuti in ciascun periodo di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, con eventuale riduzione dell'importo dell'aiuto concesso, l'Amministrazione terrà in considerazione l'importo inferiore effettivamente ricevuto, a condizione che detto importo sia stato registrato nel RNA. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo e la relativa registrazione in RNA, verrà considerato solo l'importo concesso.

Si ricorda, altresì, che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Nelle indicazioni per la compilazione delle Sezioni A e B del modello "de minimis", si prende come riferimento, tra i regolamenti in materia, il regolamento "de minimis" generale n. 2023/2831.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che, nel calcolo del massimale disponibile dell'impresa candidata a ricevere un aiuto "de minimis", si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel periodo di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2023/2831/UE

"Impresa unica": ai fini del presente regolamento, tutte le imprese tra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si precisa che per gli aiuti "de minimis" SIEG, concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2832, l'ultimo periodo dell'articolo 2, paragrafo 2 statuisce: "Tuttavia, le imprese che forniscono servizi di interesse economico generale che non hanno relazioni tra loro eccetto il loro legame diretto con gli stessi organismi pubblici o con le stesse entità senza scopo di lucro non sono considerate un'impresa unica ai sensi del presente regolamento".

Sezione B: Rispetto del massimale.

Periodo di riferimento:

Come specificato, il periodo di riferimento per il regolamento "de minimis" del settore pesca si basa sull'esercizio finanziario in corso e sui due esercizi precedenti, mentre per i regolamenti del settore generale, del settore agricolo e SIEG il periodo temporale è costituito dall'arco di tre anni.

Il punto 1 della Sezione B, pertanto, va compilato solo in caso di applicazione del regolamento "de minimis" del settore pesca.

Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda: quali agevolazioni indicare?

Il Regolamento "de minimis" n. 2023/2831 detta specifiche prescrizioni in merito al conteggio degli aiuti "de minimis" in caso di fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di rami d'azienda. Per tale ragione, le informazioni connesse alle predette vicende vengono acquisite dall'Amministrazione preposta mediante dichiarazione dell'impresa richiedente in quanto non ricavabili dal RNA.

Nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno, pertanto, indicati gli aiuti già registrati in RNA/SIAN/SIPA che, a seguito di una fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda, sono diventati aiuti "de minimis" da computare o da non più computare nel massimale della richiedente. Gli aiuti già registrati sono visionabili accedendo alla "Sezione trasparenza" disponibile ai seguenti link:

- sito RNA
- sito SIAN (aiuti concessi in ambito agricolo e della pesca)

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art. 3(8) del Reg 2023/2831/UE) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Conseguentemente la tabella di cui al punto 2.2 del modulo andrà compilata inserendo il "de minimis" ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art. 3(9) del Reg 2023/2831/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Pertanto, nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno indicati gli aiuti "de minimis" che l'impresa rappresentata - che origina da un'operazione di scissione - ha "ereditato" in quanto ha acquisito le attività che hanno beneficiato dell'aiuto in questione a suo tempo concesso all'impresa originaria. In alternativa, se tale calcolo non è possibile, va indicato il valore dell'aiuto in proporzione al valore del capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un **trasferimento di un ramo d'azienda** che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del "de minimis" in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «de minimis» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che

ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto "de minimis" imputato al ramo ceduto.

Aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.M. n. 115/2017, gli aiuti non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione, comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati in RNA nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario.

Gli **aiuti fiscali** aventi medesime caratteristiche si intendono invece concessi e sono registrati nel RNA, nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati.

Il sopracitato art. 10 si applica anche agli aiuti "de minimis" subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione, comunque denominati, il cui importo non è determinabile nei predetti provvedimenti ma solo a seguito della presentazione della dichiarazione resa a fini fiscali nella quale sono dichiarati.

Per il calcolo del cumulo degli aiuti "de minimis", il registro RNA utilizza quale **data di concessione** degli aiuti di cui al predetto articolo 10 quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto.

La registrazione degli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017 è effettuata dall'Agenzia delle entrate, dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, dall'ente previdenziale o assistenziale di pertinenza, ovvero dagli altri soggetti competenti preposti alla fase di fruizione dei medesimi aiuti.

Come ricordato nell'introduzione del presente Allegato I, gli aiuti "de minimis" sono tali quando vengono concessi ad una stessa impresa unica in un determinato arco di tempo senza superare un importo prestabilito (massimale). Conseguentemente l'art. 10 del D.M. n. 115/2017 prevede, al comma 4, che **l'impossibilità di registrazione** degli aiuti "de minimis" **per effetto del superamento del massimale pertinente** in relazione alla tipologia di aiuto "de minimis" **determina l'illegittimità della fruizione**.

È necessario, quindi, che le imprese tengano in debita evidenza gli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017 di cui abbiano già beneficiato, ma non ancora registrati in RNA, al fine di non richiedere aiuti "de minimis" in misura superiore al massimale effettivamente disponibile. A tal fine va compilato il punto 3) della sezione B del Modulo "de minimis" dove vanno, infatti, indicati agli aiuti sopra richiamati, già fruiti o dichiarati dall'impresa al momento

della sottoscrizione del Modulo “de minimis”, ma non ancora **registrati** in RNA in ragione del meccanismo di registrazione ad essi riservato dall’art. 10 del DM 115/2017.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un’impresa opera sia in settori ammissibili dall’Avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti “de minimis”.

Da Regolamento 2023/2831/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della produzione primaria di prodotti della pesca e dell’acquacoltura;

- della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura solo nel caso specifico in cui l’importo dell’aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati o immessi sul mercato;

- della produzione primaria dei prodotti agricoli;

- della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli solo negli specifici casi in cui l’importo dell’aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l’aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Mod. 4/A (Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

Il Sottoscritto:

Cognome Nome

Codice fiscale

Nato a

Prov.

residente in Via/Piazza N°

CAP

Comune

Prov.

in qualità di rappresentante legale del C.A.T.:

Denominazione

Codice Fiscale Partita Iva

con sede legale in:

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante

(Apporre timbro e firma digitale del Legale Rappresentante)

Mod. 5/A (Dichiarazione Partner Aggregazione Temporanea)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

Il Sottoscritto:

Cognome Nome

Codice fiscale

Nato a

Prov.

residente in Via/Piazza N°

CAP

Comune

Prov.

in qualità di rappresentante legale del C.A.T. partner di Aggregazione temporanea:

Denominazione

Codice Fiscale Partita Iva

con sede legale in:

- consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità;
- al fine di essere ammesso a beneficiare dei contributi di cui all'art. 8, comma 6, della L.R. 22/19 per la realizzazione del progetto dal titolo , presentato dall'Aggregazione temporanea (inserire eventuale nominativo Aggregazione) di cui è partner

DICHIARA,

1) di possedere i seguenti requisiti

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, e ss. mm. ii. e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente;
- non essere risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ed insussistenza, nei confronti dei medesimi soggetti, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- avere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- non aver ottenuto né chiesto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri Enti Pubblici per le medesime attività ed azioni di cui al summenzionato Progetto, presentato dal Partner capofila a valere sui contributi di cui all'art. 8, comma 6, della L.R. 22/19;

- aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle autorità nazionali e regionali indipendentemente da una Decisione della Commissione Europea;
- rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di "de minimis";

2) di osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:

   (vii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;

   (viii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii;

   (ix) inserimento dei disabili;

   (x) pari opportunità;

   (xi) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;

   (xii) tutela dell'ambiente;

3) pena la revoca del contributo, di assumere l'impegno di comunicare tempestivamente, all'Ufficio regionale competente, gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione dei provvedimenti di Concessione dell'Aiuto, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante

(Apporre timbro e firma digitale del Legale Rappresentante)